

COMUNE DI VENTIMIGLIA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 LUGLIO 2016

**PUNTO N.1 O.d.G.: CIVITAS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE -
DISCUSSIONE**

PRESIDENTE

Buon giorno a tutti procediamo con l'appello, prego i Consiglieri se vogliono prendere posto, Assessore Campagna, grazie.

(Il Presidente procede all'appello nominale)

Il numero legale è raggiunto, il Consiglio Comunale è valido.

Prima di inserirci nei lavori volevo esplicitare alcune cose, intanto inviterei il Consigliere Ballestra o Consigliere Nazzari, non nella postazione di chi, gentilmente vedo delle simpatiche figure, che inviterei giustamente dopo la simpatica apparizione, ritirarle o se no devo chiamare i signori Vigili che li ritirino.

Signori Vigili prego se potete intervenire, potete ritirare dal banco, grazie. Grazie se li può ritirare, Bene.

Entra il Consigliere Ghirri.

Colleghi prima dell'inizio dei lavori volevo dire che questo Consiglio Comunale è un Consiglio Comunale richiesto dai Gruppi di Minoranza, quindi avrà inizio sicuramente con l'introduzione, la relazione di uno dei Consiglieri che vorrà relazionare per conto dei richiedenti.

All'O.d.G abbiamo un unico punto: Civitas S.r.l. in liquidazione, discussione, così come è stato richiesto.

Ovviamente discussione non prevede una votazione finale e proprio perché trattasi di discussione il mio intento, come moderatore anche della discussione, è quello di mettere in essere tutte le condizioni affinché la discussione possa essere più compiuta possibile.

Quindi se siete d'accordo io proporrei che anziché i 10 minuti soliti per gli interventi per questo Consiglio Comunale se ne conceda 15 per ogni Consigliere che vuole intervenire, ovviamente la richiesta che vi faccio è aumentare il tempo a disposizione per potersi esprimere anche per dire tutto quello che si vuole dire, ovviamente, è un Consiglio Comunale dove non ci sono le conclusioni di conseguenza la discussione più chiara sarà e più avremo risposto agli intenti di ognuno di noi, in primis coloro che hanno chiesto il Consiglio Comunale.

Quindi io adesso darei la parola a un Consigliere che illustri i motivi della richiesta di questo Consiglio Comunale, dopo di che apriremo il dibattito nelle condizioni che vi ho esplicitato.

Vi prego di collaborare, se collaboriamo e tutti ci atteniamo a quelle che sono le minime regole abbiamo tutti da guadagnarci, grazie buon lavoro a tutti.

Quindi Consigliere Ballestra mi chiede la parola, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Solo per una questione procedurale, quando entrano i Vigili nell'emiciclo del Consiglio Comunale, a lavori iniziati, si sospende il Consiglio, Presidente.

PRESIDENTE

Sì, ha ragione, si sospende il Consiglio, è stata una sua richiesta, di fare entrare i Vigili, l'ho fatto, diciamo che nell'ambito, si sarebbe da sospendere il Consiglio Comunale, se lei è d'accordo io chiedo venia per questo motivo, se lo ritiene chiuso così, da parte mia potrebbe essere chiuso, accettato il suo richiamo. Grazie.

Altri interventi? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì bene.

Quindi se qualcuno mi chiede la parola per introdurre il Consiglio Comunale, Consigliere Ventura prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie, buon giorno a tutti, buona mattinata.

Allora, ancora una volta in questo Consiglio Comunale si parla di Civitas e ancora una volta a convocare il Consiglio Comunale su Civitas è la Minoranza.

A dire il vero mi sarei aspettato che la convocazione del Consiglio Comunale fosse arrivata dalla Maggioranza addirittura magari anche dai Consiglieri più giovani di questa Maggioranza che oggi vedo comunque assenti salvo il Consigliere Ghirri che è giovane ed è riposato, anche perché probabilmente e magari responsabilmente avrebbero voluto conoscere un po' più le vicende di questa annosa pratica che ha portato e comunque le circostanze che hanno condotto gli investigatori ad effettuare dei sequestri della documentazione Civitas.

Ma mi sembra che ci sia invece o un forte disinteresse della cosa pubblica o una disinformazione generalizzata di questa Maggioranza oppure, non voglio pensarlo, ma lo dico, cioè non voglio

crederlo, no non voglio pensarlo perché lo penso, un'elusione da parte di qualcuno a far conoscere i fatti a questa Maggioranza.

Mi stupisce anche il silenzio dei Consiglieri anziani che certamente la gravità di questi fatti la conoscono, tra l'altro vedo e constato che il Consigliere Paganelli, pur essendo nel corridoio del Comune non si è presentato a questa seduta del Consiglio.

Ed è vero nell'ultimo Consiglio Comunale su Civitas disse di non voler più partecipare ad un dibattito, probabilmente avrebbe dovuto partecipare perché le situazioni son ben differenti o comunque più gravose di quelle del 23 di luglio dell'anno scorso perché ci sono state le visite delle forze dell'ordine, hanno sequestrato magari o probabilmente sa tutto il Consigliere Paganelli e quindi ha detto non mi interessa essere presente.

Probabilmente sicuramente sarà più interessato quando parleremo di argomenti a lui più cari, probabilmente sarà in Consiglio Comunale.

Spero anche che questa mattina anche i giovani, che tra l'altro non vedono che comunque, possano esprimere un loro punto di vista su questa situazione anche perché, a prescindere dalle non conoscenze avvenute nella Maggioranza qua i giornali almeno per 15 giorni hanno fatto delle pubblicazioni e hanno esposto in maniera chiara, perché li ho letti anch'io, i fatti che sono emersi.

In effetti le cose chiare oggi io ce l'ho, o quanto meno abbastanza chiare che sono quelle date dalle informazioni...

PRESIDENTE

Entra il Consigliere Pastor.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

...e anche dai quotidiani on line, non quelli stampati che hanno volutamente taciuto e hanno fatto un bel silenzio stampa ma bello, bello perché qua è una cosa incredibile pensare che ad ogni sciocchezza i quotidiani stampati possano fare un articolone o esporre a piacere dei fatti e quando invece si parla di Civitas, si parla di avvisi di garanzia, silenzio totale, cementificato.

Io mi sono fatto una bella idea sulla vicenda, innanzi tutto bisogna chiarire, una volta per tutte, che l'indagine verte su documenti Civitas relativi alla gestione commissariale cha parte dal 2012 ad oggi e che coinvolge questa Amministrazione.

I giornali devono finirla con scrivere menzogne e coinvolgere le passate Amministrazioni su questa vicenda penso che abbiano dato molto e abbiano subito molto, da quello che ho potuto capire.

Da cosa scaturiscono queste indagini? Sicuro:

- 1) Dalla vendita di questo famoso immobile e dal disappunto che è sorto in seguito, dal disappunto di questa vendita, sorto in seguito, dalla cittadinanza, dai Consiglieri Comunali che hanno da sempre esortato a non vendere;
- 2) Sicuramente dalla volontà di mettere in sofferenza la municipalizzata per non aver corrisposto i crediti vantati, poi sicuramente ci saranno delle altre motivazioni che io non conosco e che non sono tenuto a conoscere in questo momento.

I fatti, che sono riuscito a ricostruire unendo e leggendo le lettere e quindi riunendo come un puzzle, mi hanno chiarito questa situazione e nonostante la Minoranza e i cittadini che da sempre hanno osteggiato questa vendita per diversi motivi, che sappiamo, perché noi conosciamo il perché, non si doveva vendere questo bene.

In questa sede, nel luglio scorso durante il Consiglio Comunale, l'errore e l'illegittimità che era emersa c'è stata anche rilevata dai Revisori dei Conti che dissero che la procedura che si era adottata non era corretta, che l'immobile doveva essere venduto facendo una gara sul valore iniziale che era quello di 1.100.000 e che nell'eventualità l'offerta per poi di una trattativa provata non si doveva scostare del 20%, riferito alla prima perizia.

Questa osservazione e questa sorta di illegittimità dell'atto ci è stata evidenziata anche dal Segretario Comunale all'epoca nel quale notò ed ebbe delle perplessità circa il procedimento, ma tutte queste cose sono naturalmente scritte io le ho lette sugli atti che ho avuto.

Poi siccome è stata presentata un'altra perizia, è stata fatta un'altra perizia, il cui valore ammontava a circa 680.000 Euro rettificando così il valore precedente in funzione di quelle che erano le richieste di mercato, i valori di mercato all'epoca della perizia, a fronte di quella perizia allora si doveva indire un'altra gara così il mercato avrebbe detto la sua.

Sempre l'anno scorso ebbimo ad ascoltare anche il liquidatore al quale vennero fatte alcune domande da questo Consiglio Comunale, fu chiesto quali erano i debiti e i crediti che avesse vantato e subito Civitas.

Mi pare che in quella occasione non fu in grado di rispondere, oggi però conosciamo che i debiti sono 176.000 Euro, ci sono voluti incarichi a persone esterne affinché si venisse a conoscere quale era l'importo dei debiti, adesso dico ma il liquidatore dal 2013 all'altro ieri che cosa ha fatto? Si è autorizzato o si è fatto autorizzare una bella parcella da liquidatore, mi pare 150.000 Euro, ha dato degli incarichi, non si sa come, per redigere una perizia non su un immobile su una serie di immobili di Civitas ad un equo prezzo di 170.000 Euro, è quello che han pagato mi diceva...

Ma il problema non è questo, vogliamo parlare un attimino, posso dire il nome della società, mi è concesso? Presidente le chiedo.

PRESIDENTE

Prego, se non fa riferimento a persone, alle qualità certamente.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Le chiedo, perché se no, dovremmo parlare a porte chiuse.

PRESIDENTE

Certo, bravo. Grazie.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Io cerco di evitare nomi e cognomi e per quello mi viene a volte difficile poi riprendo il discorso, comunque vogliamo parlare dell'EDIL Roma e dell'incarico che ha avuto?

Non mi pare che abbia presentato alcun preventivo di spesa, non c'è un contratto, Civitas non ha fatto nessun contratto, non c'è nessuna modalità di affidamento, è come dire geometra Ventura mi faccia una perizia, c'è un patrimonio, lei me la faccia, me li stimi, bene o male mi faccia sapere, tendenzialmente me li stimi verso il basso.

Poi l'importo degli oneri professionali lo stabiliamo noi perché nel più ci sta il meno, voglio dire, questa è stata una vera regalia, ripeto 170.000 Euro.

Ma l'assurdo è, e magari non lo sapete, o qualcheduno lo sa e non sente, che a fronte di questa perizia ad alcuni professionisti di Ventimiglia è stata richiesta successivamente una perizia sugli stessi immobili e gli sono stati riconosciuti, dando dei valori più o meno simili, sono stati riconosciute delle parcelle misere.

Allora io non capisco il perché si sia proceduto successivamente a far redigere altre perizie sugli stessi immobili però questo qua non lo devo capire io, cioè io lo voglio capire ma qualcuno me lo deve dire quindi mi rivolgo...

PRESIDENTE

Si avvii alla conclusione Consigliere, per cortesia.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

...a Civitas, mi rivolgo all'Amministrazione che sicuramente è a conoscenza.

Vogliamo parlare anche delle parcelle dello studio, abbiate pazienza c'era il nome, dello studio con sede in Cuneo, dei commercialisti...

PRESIDENTE

Ma deve avviarsi alla conclusione perché sono già scaduti i 15 minuti.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

No, no lei mi deve lasciare parlare perché se no...

PRESIDENTE

Avevo chiesto la collaborazione all'inizio e cominciamo già.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Se no deposito il mio intervento ma abbi pazienza.

PRESIDENTE

Lei faccia tutto quello che vuole, nei 15 minuti anziché 10 lei è a 14,45, non le voglio rubare assolutamente l'opportunità di chiudere ma la invito gentilmente a chiudere il suo intervento.

Le do ancora 30 secondi, un minuto, ma la invito a chiudere non può pensare di parlare altri 5 minuti, se no poi le devo levare la parola ed è quello che non voglio fare, prego, proceda comunque, non ci innervosiamo, siamo all'inizio del Consiglio.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

No, ma non mi sto innervosendo, ma cosa vuole, intanto c'è la Magistratura che indaga, ma i problemi non sono mica i miei sono degli altri, io non so di chi siano, non sicuramente miei.

PRESIDENTE

Pensa che si risolve tutto se parla mezzora? Me lo dica.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Io sono sempre stato muto, anzi ho fatto del cinema sempre, magari qualche volta questo discorso è un po' più interessante, mi

sono, anche, forse impegnato senza il ghostwriter alle spalle, mi sono anche impegnato abbiate pazienza, non credo di annoiarvi non è una argomento che annoia, secondo me inquieta, non annoia.

Comunque Civitas è stata una vera vigna altro che Civitas uguale mafia, qua Civitas è uguale a tutto e significa Civitas in questo momento è la cricca del PD, è la cricca del PD, perché qua incarichi PD, Siena, Cuneo, Roma tutti PD.

PRESIDENTE

Consigliere rimane il fatto che lei deve concludere il suo intervento, mi dispiace, ma non posso fare diversamente, ha allargato di molto il tempo, gliene ho consenti 15 anziché 10, guardi che faccio ripartire il tempo avrà 15 secondi poi si stacca da solo il microfono, faccia lei.

Comunque le do la possibilità di concludere fra 20 secondi riavvierò il tempo, le do 35 secondi da questo istante, prego si regoli lei, mi dispiace.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Io darò poi le informazioni alla stampa, all'on line, e scriverà il resto, però vi voglio dire questo, secondo me, voi avete una grossa responsabilità e la mia riflessione è che voi con questo comportamento vi siete creati un bel disegno accusatorio contro.

PRESIDENTE

Bene, la ringrazio comunque per non avermi fatto riavviare il tempo, non l'avrei mai voluto. Allora chi chiede la parola? Da questo momento inizia il dibattito. Consigliere Iachino, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Chiedo scusa Presidente, io volevo chiedere, ieri sera mi era stato detto che mi avrebbero dato una risposta in merito a quello che avevo chiesto ieri sera sul Bilancio e pensavo che fosse all'inizio del dibattito, non ho ancora avuto quella e volevo sapere se il Dirigente del settore finanziario o l'Assessore poteva darmi quella risposta che era rimasta. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, bene Consigliere, giro la parola al dott. Taggiasco che dovrebbe riferire in merito, è il n.12 abbiamo detto, prego.

DOTT. TAGGIASCO RINO

Buon giorno a tutti. Per quanto riguarda i debiti delle società partecipate e quindi anche le società in house, la disciplina è regolata dall'art. 3bis del 138/2011, convertito in Legge 148/2011 e dal successivo art.1, comma 551, della Legge 147/2013 che è la Legge di Stabilità 2014 che sancisce un principio che è quello che quando si verifica una perdita di esercizio impone agli Enti di accantonare sul conto del Bilancio, in apposito Fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato nelle percentuali previste che sono 25% il primo anno, 50% il secondo e 70 il terzo anno.

Però poi il comma 551 della Legge 147, testualmente cita: “Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 – quindi ci siamo anche noi perché siamo un Ente ha una partecipazione al 100% in questa società - presentino un risultato di esercizio saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito Fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato – sto ribadendo quello che avevo già accennato prima - in misura proporzionale alla quota di partecipazione – in questo caso al 100% -

Per le società che redigono il Bilancio consolidato – e quindi sarà anche per noi dal 2016 perché è stato introdotto con D.Lgs.118/2011 - il risultato di esercizio è quello relativo a tale Bilancio.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2.425 del Codice Civile – questo è importante - L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'Ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione”.

Quindi stando alla lettura letterale di questa Legge nel nostro caso la società essendo posta in liquidazione non comporta l'obbligo da parte di questo Ente di finanziare il disavanzo.

Questo è quello che leggo della Legge se poi risulta una Legge se poi risulta una Legge successiva che la modifica io per carità, vuol dire che ne prenderemo atto.

PRESIDENTE

Grazie dott. Taggiasco. Su questo due minuti soltanto di replica, solo due minuti, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Lei ha ragione dott. Taggiasco però dato che sappiamo i fatti quelli che sono e non si può restare fuori dalla prudenza bisogna presentare con chiarezza e verità l'effettiva consistenza del patrimonio comunale e anche quello di Civitas.

Il Comune deve ragionare in termini politici invece in questo momento lei sta ragionando, quello che ha letto, è vero per una holding privata, per cui la prudenza non sarebbe tale da rappresentare la partecipata al suo valore effettivo.

Se l'azione del liquidatore avesse prodotto danni noi non ci possiamo schernire dicendo che faremo azione di responsabilità semplicemente per il fatto non conosciamo la capienza patrimoniale del liquidatore e neppure conosciamo la capienza patrimoniale del Revisore che sarebbe citato in solido per la condotta del liquidatore stesso.

A tale riguardo quindi è da ritenere che gli atti posti in essere dall'uno e dall'altro non possono essere coperti assicurativamente visti i gravi illeciti perpetrati.

Non tenendo presente quanto detto si può arrivare a nascondere il dissesto dell'intero sistema con tutto ciò...

PRESIDENTE

Consigliere Iachino lei ha voluto la parola per una domanda che ha posto ieri sera ho aperto questa fase però non può rilanciare perché se non la replica non l'avrei dovuta concedere me lo ammette.

(Interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

...l'Amministrazione Comunale che potrebbe essere chiamata in solido come collusa nei confronti di quelli che hanno perpetrato questo danno.

Non dico niente altro, questo è quanto mi hanno detto i miei consulenti.

PRESIDENTE

Bene, delle sue affermazioni ovviamente se ne assume le responsabilità.

Andiamo avanti, da questo momento incomincia il dibattito sul Consiglio Comunale, ok, nessuna altra richiesta.

Chi mi chiede la parola, il dibattito per questo Consiglio Comunale.

Bene se nessuno chiede la parola allora praticamente possiamo...

Consigliere Iachino, prego ha la parola.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Innanzitutto chiedo la trascrizione di quanto è stato detto, poco fa, ma a prescindere da questo...

PRESIDENTE

La trascrizione viene fatta in automatico, è registrata, non c'è bisogno.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

No, fuori microfono la dott.ssa Sciandra ha fatto delle considerazioni.

In relazione all'art.24 del Regolamento Comunale io farò delle osservazioni di carattere generale dopo di che arriverò a delle conclusioni per cui chiedo che venga fatto a porte chiuse, anche perché farò delle considerazioni su determinate persone che sono francamente riconoscibili quindi se vuol leggere il Regolamento n.24 impone che in questo caso si faccia a porte chiuse.

PRESIDENTE

Bene Consigliere, allora mi scusi, io fermo il suo tempo, prendo la parola io perché lei ha fatto un riferimento molto importante.

Allora nel Consiglio Comunale le sedute, l'art.24, lo leggo: "Le sedute sono pubbliche salvo i casi in cui la discussione comporta apprezzamenti o considerazioni sulle capacità o qualità di una persona, nell'ipotesi in cui durante una seduta pubblica la discussione assuma tale contenuto il Presidente deve sospenderla e facendo sgombrare l'aula dal pubblico, proseguire la discussione a porte chiuse".

Se lei mi ha anticipato questo sarà lei stesso, e la ringrazio, ad indicarmi il momento in cui il Consiglio Comunale deve continuare a porte chiuse.

Le ridò il tempo, può riprendere il suo intervento prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

La ringrazio Presidente. Allora alcune osservazioni, la Civitas è una società in house providing, o meglio, l'Amministrazione

Comunale, in quanto partecipata al 100% ne risponde totalmente, ciò che fa la società è come se lo facesse il Comune, ne deve rispettare i Regolamenti interni quindi, e adesso faccio riferimento alle note che sono pubbliche.

La nota del Segretario Generale, direzione finanziaria, del 23 marzo 2015, lascia chiaramente intendere che il Consiglio Comunale del 26 febbraio 2015 ha trascurato di adottare le cautele suggerite a riguardo dalla segreteria, omissione che può adombrare persino una qualche responsabilità politica del citato organo in ordine al comportamento del liquidatore in merito all'alienazione del bene ex Enaip.

Emerge inoltre chiaramente il disagio del Segretario Generale in funzione della mancata fornitura di chiarimenti su atti gestionali da parte del liquidatore che si fa mediare dal consulente che, incredibile ma vero, è socio dello stesso studio del Revisore Unico.

La mediazione è per altro ribadita per Posta Elettronica dallo stesso liquidatore che si rivolge alla Segreteria facendo riferimento alle risposte dello studio di Cuneo evitando di fornire una risposta in prima persona e denotando così un basso grado di diligenza.

Il disagio fra il Comune e il liquidatore è ribadito dalla nota del 24 giugno, dalla Segreteria alla Civitas, con la quale si chiede formalmente il Bilancio in forma analitica a pochi giorni dal momento in cui, per Legge, dovrebbe essere approvato.

Esasperata da violazione di legge, imprecisioni, ritardi, abusi di ogni tipo posti in essere dal liquidatore, la Segreteria, nella propria nota al Sindaco del 27 giugno, pronuncia una vera e proprio scempi sulla operato del liquidatore, ne contesta la cessione del bene ex Enaip, le perizie ordinate dallo stesso, la relativa modalità di contabilizzazione, l'addebito di trasferte inopinate, l'abnorme alimentazione dei fondi oneri di liquidazione e più in generale l'intera attività liquidatoria.

La nota non tralascia incongruenze, negligenze dell'organo di controllo alimentate da omissioni, ritardi e così almeno si può intuire un appiattimento acritico sulla gestione del liquidatore.

In sintesi questa nota protocollata al n.22.981 è il caposaldo di ogni eventuale iniziativa degli organi deputati a prendere idonei provvedimenti.

Il disagio permanente nei rapporti tra Civica Amministrazione e la propria partecipata incalza ed emerge chiaramente dalla nota attraverso la quale il Sindaco stesso sollecita il liquidatore a far prevenire la relazione del Revisore.

Dall'esame dei verbali di verifica periodica del Revisore emerge la totale fiducia dello stesso nei confronti dell'operato del liquidatore, il Revisore accredita al liquidatore del massimo rispetto della Legge e dei principi contabili, nessuna valutazione per contro

egli pone in essere nei confronti del prospetto di determinazione per costi e oneri di gestione.

In realtà la stima delle spese è sfrontatamente esagerata, a titolo di esempio: 40 mila Euro di consulenze tecniche, 60 mila Euro di spese legali, 60 mila Euro di rimborsi chilometrici al liquidatore, 18.500 Euro di servizi contabili il tutto per la gestione liquidatoria di un Ente che ha emesso in due anni una sola fattura.

La relazione del Revisore al Bilancio 2014 è una mera descrizione acritica della gestione liquidatoria svolta, le informazioni tratte dalla nota integrativa non pervenuta a me, prendono atto di una perizia estimativa che il liquidatore non era affatto tenuto ad ordinare a meno che non ci sia responsabilità dell'Amministrazione che le ha fatte ordinare lei.

Una società con esercizio ordinario deve rappresentare la propria reale consistenza patrimoniale a supporto di una continuità di gestione e in vista di affidamenti da sollecitare.

La società in liquidazione è infatti aliena all'attivo e sana al passivo indipendentemente da ogni e qualsiasi valore allibrato.

Altra censura consta nel riferimento alla troppo sbrigativa radiazione dall'attivo delle immobilizzazioni materiali, il generico riferimento ai principi contabili non rappresenta chiaramente la motivazione dell'impostazione assunta.

I verbali di revisione del 3.2 e del 4.5 del 2015 non devono nulla in particolare, il verbale di revisione del 3.8.2015 reca, oltre alle formule di rito, l'imprecisione fatta rilevare dalla Segreteria in ordine al Libro delle fatture emesse ai fini IVA nel quale viene ignorata la cessione dell'immobile, per altro rilevata in un verbale precedente.

La relazione del Revisore non esprime critica alcuna sulla modalità di cessione degli immobili, sull'esorbitanza dei costi in liquidazione, sull'inopinato ricorso ad indebite perizie.

A questo punto io volevo tracciare due minuti di conclusione per chiederò che sia fatto a porte chiuse nell'ambito di questi due minuti.

PRESIDENTE

Bene Consigliere, è un suo diritto, io invito il pubblico e i giornalisti, possiamo accertare lo spegnimento anche del vostro materiale, ecco se lo portate fuori mi fate una cortesia.

Possibilmente invito i signori Vigili, il pubblico perché i lavori si facciano a porte chiuse se potete farle avvicinare fino a vicino alle scale per allontanarsi anche.

Quei microfoni sono spenti per favore? Possiamo accertarci? Bene grazie, molto gentile.

Se li potete far accomodare verso le scale per favore, dall'altra parte, grazie.

Chiedo scusa, prego (Dall'aula si replica fuori campo voce) i dipendenti sono tenuti alla riservatezza.

Aspetto soltanto che si sgombri, agente per cortesia, se possiamo fare un po' presto, se possono avvicinarsi fino all'atrio davanti all'ufficio del Sindaco, lì nelle scale, grazie, che non sostino lì, grazie.

Bene ok, allora la seduta riprende, io le riavvio il tempo, Consigliere, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Un attimo proprio due minuti.

PRESIDENTE

Prego, da questo momento la seduta è a "porte chiuse".

Omissis

PRESIDENTE

Allora possiamo far rientrare il pubblico, chi mi chiede la parola per il dibattito, ovviamente vi invito ad osservare quanto abbiamo fatto negli ultimi 10 minuti, vi invito ad osservarlo nel corso dei lavori.

Immagino che stiamo aspettando l'ingresso del pubblico prima che qualcuno di voi chieda la parola?

Bene, Consigliera, mi sembra, stavo dicendo ha chiesto la parola la Consigliera Malivindi ma prima di dargli la parola aspetto che rientri il pubblico e principalmente si mettano nella loro postazione i giornalisti, dico bene Consigliera.

Bene aspetto soltanto che i giornalisti siano pronti per fare il loro lavoro, solo un cenno, pronti.

Allora Consigliera Malivindi prego ha la parola possiamo riprendere i lavori del Consiglio, grazie.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Sì, Presidente, grazie per la parola. Io invece gradisco la presenza del pubblico perché non ho fatti che necessitino l'allontanamento che riguardino persone in particolare se non Amministratori o comunque persone che ricoprono un ruolo.

Quindi anzi gradisco la presenza di pubblico, mi piacerebbe che ve ne fosse ancora di più ed è proprio per questo che mi ero lamentata del fatto che questo Consiglio Comunale sia stato convocato alle 9:30 del mattino quando la gente è costretta a lavorare, ma per fortuna mi sembra che ci sia un servizio di ...

PRESIDENTE

C'è più gente di ieri sera.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Sì, ma oltre tutto mi pare che ci qualche giornalista che stia facendo lo streaming quindi i cittadini da casa possono guardare, in attesa che lo faccia il Comune questo servizio da due anni che deve installare una telecamera per fare lo streaming ufficiale ma, a quanto pare, non c'è la volontà politica di far vedere ai cittadini da casa quello che viene detto in questo Consiglio Comunale.

Dunque passiamo invece adesso al merito di questa istanza di convocazione del Consiglio Comunale che è stata chiesta dalla Minoranza.

Anch'io sono dell'idea che era la Maggioranza stessa a dover convocare questo Consiglio Comunale se non altro per una esigenza di trasparenza tanto decantata in campagna elettorale nei confronti della cittadinanza che hanno visto sulle pagine dei giornali che c'era un accesso quasi quotidiano, da parte della Guardia di Finanza, presso gli uffici di questo Comune e che c'erano delle indagini che, a quanto pare, per il momento hanno coinvolto soltanto 3 persone.

Ecco in un caso del genere, secondo me, la Maggioranza doveva, di propria iniziativa, fare dei comunicati, fare una assemblea pubblica, un Consiglio Comunale dove chiarire la propria posizione nei confronti della cittadinanza, questo non è stato fatto, ma questo è il vostro atteggiamento che viene messo in atto dal momento del vostro insediamento perché la Civitas, checché se ne dica, nonostante qualcuno, come il Consigliere Paganelli che infatti è andato via, dica che non ne può più di sentir parlare di Civitas e di fare Consigli Comunali su Civitas, quasi tutti i Consigli Comunali anzi tutti i Consigli Comunali in cui si è parlato di Civitas sono stati chiesti dalla Minoranza.

La Maggioranza su Civitas ha veramente tappato gli occhi e tappato le orecchie, se non altro questa è l'immagine che avete dato a me che sono all'Opposizione perché voi di Consigli Comunali su Civitas per chiarire quale era la situazione, quale era l'andamento dei lavori, quali erano le perplessità, non ne avete mai convocati, siamo stati sempre noi dell'Opposizione a chiederli, io ringrazio i

Consiglieri di opposizione perché, come saprete servono 5 firme per convocare un Consiglio Comunale e per fortuna noi 5 vogliamo sempre firmare tutti quanti l'istanza di convocazione sul Consiglio Comunale Civitas perché se i miei colleghi di Opposizione fossero stati come quelli di Maggioranza o come l'Amministrazione attuale io non avrei neanche avuto modo questa mattina di parlare di queste cose pubblicamente.

Quindi ringrazio i Consigliere di Opposizione che hanno firmato questa istanza di convocazione per il Consiglio e ne faremo altre.

Passiamo ora al merito, dunque perché è importante, secondo me, parlare di questa cosa?

Ci sono delle indagini che riguardano diversi aspetti, sui giornali è emerso che le indagini riguardano principalmente ciò che riguarda delle fatture non pagate da parte del Comune a Civitas.

Ora questa circostanza può avere diversi significati e può assumere una importanza diversa a seconda di quale è alla fine il concetto o comunque il disegno che vi è dietro questa circostanza, perché se è una pura casualità e non vi alcun disegno è una cosa che lascia il tempo che trova ma se invece c'è una volontà dietro il fatto che esistono questa fatture non pagate e beh sicuramente questo sarà compito degli inquirenti, sarà compito della Procura verificare appunto se è pura casualità oppure no.

Facciamo una rapida cronistoria di quello che è la Civitas e mi dispiace se annoio con i fatti storici ma ci servono per capire il presente e per prevedere il futuro.

Come forse tutti sapranno già all'epoca nel 2008 diceva che i Comuni non potevano più costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali salvo che si tratti di società che producano servizi di interesse generale.

Grazie a questa frase "salvo che si tratti di società che producano servizi di interesse generale", il Consiglio Comunale di Ventimiglia decise di approvare la costituzione della Civitas il 10 aprile del 2008, e il 19 giugno del 2008 sempre questo Consiglio Comunale con la precedente Amministrazione decise di trasferire a Civitas numerosi immobili cittadini, immobili pubblici, passando così il capitale sociale da 100.000 Euro a 10 milioni di Euro, e questa è storia.

Poi arrivò la Commissione Straordinaria che il 27 giugno del 2012 dispose il rientro al Comune di parte di questi immobili, cioè una parte venne riconferita al Comune con semplice Delibera della Commissione Straordinaria avente potere di Consiglio Comunale, come erano stati dati, vennero ripresi.

Nel 2012 però si pensava che Civitas avesse una marea di debiti, che ci fosse una specie di buco nero, c'erano delle dichiarazioni anche sui giornali da parte anche del Presidente del Consiglio Comunale De Leo che diceva che i cittadini avevano un debito personale, non mi ricordo, pari a 100 Euro a testa perché Civitas era piena di debiti, ecc. ecc... questo è successo diversi anni fa, ad oggi ci siamo resi conto che invece non è proprio così, o per lo meno chi doveva verificare l'importo complessivo dei debiti della Civitas, non so se ha cambiato idea, ha fatto meglio i calcoli, di fatto la Civitas non aveva tutti i debiti che si pensava che avesse.

Allora anche questa può essere una casualità, cioè erano stati fatti male i conti, c'erano questi 4 milioni di Euro di debito in più che erano sfuggiti, si pensava che ci fossero 5 milioni di Euro di debiti e invece ce ne erano 700.000, insomma c'è questo piccolo errore di 4 milioni di debito in più, può essere una casualità oppure c'era una volontà, e io lo dico semplicemente ponendomi una domanda perché non posso assolutamente sapere come siano andate le cose perché non facevo parte della precedente Amministrazione, non ero qui quando c'era la Commissione straordinaria, non lavoro in questo Comune, quindi mi piacerebbe sapere come sia potuto accadere tutto ciò, ma non lo so.

Quindi o è stato un errore oppure c'è stato in qualche modo la volontà di dire ma sì è piena di debiti, perché? Perché poi, cosa succede, c'era una Legge che prevedeva che in caso di chiusura in perdita queste partecipate, come la Civitas, dovessero essere sciolte, quindi liquidate e sciolte e allora mi viene il dubbio, abbiate pazienza, che qualcuno abbia detto ma sì è piena di debiti facciamo vedere che ce ne ha una marea di debiti così sicuramente la mettiamo in liquidazione e la sciogliamo perché tanto Civitas è una cosa brutta, è una cosa da sciogliere.

Io ricordo le parole del Sindaco in campagna elettorale perché io già in campagna elettorale rompevo le scatole sulla Civitas dicendo bisogna fermare la liquidazione perché l'art.14 comma 32 del D.L. 78/2010 è stato abrogato e non è più necessario procedere con la liquidazione di questo tipo di società partecipate, così potremmo salvare i beni pubblici e mi veniva detto da controparte, cioè nel senso in questi dibattiti che facevamo in campagna elettorale, io mi ricordo il Sindaco Ioculano attuale che diceva ma no, perché comunque bisogna procedere sulla linea petracciata dei Commissari perché comunque la Civitas rappresenta una mala gestio, è una cosa brutta, io mi ricordo queste parole: la Civitas è una cosa brutta.

Quindi questa Amministrazione ha deciso di proseguire su quella linea, d'altronde adesso comandate voi, quando comanderà qualcun altro prenderà le altre decisioni, chi comanda prende le

decisioni, che sia chiaro anche questo alla cittadinanza, che l'Opposizione può fare praticamente nulla.

Detto questo, questa Amministrazione ha deciso di continuare sulla linea petracciata dai Commissari che nel frattempo quindi il 17 luglio del 2013 avevano disposto la vendita di alcuni beni Civitas, tra cui l'ex Enaip che è stato venduto e il 5 dicembre del 2013 metteva in liquidazione la Civitas e nominava il liquidatore Fruschelli, che ricordiamolo è stato nominato proprio dai Commissari, e quindi arriva questa Amministrazione, si insedia nel 2014, si ritrova le cose già fatte e allora uno qua dice, perché qua siamo comunque in un Consiglio Comunale e quindi a me di tutto ciò che riguarda la Procura e le indagini, a parte che non posso sapere come nessun altro può sapere quale è alla fase attuale la fase di indagini, quali siano i risultati attuali perché appunto sono indagini, quindi io di tutto quello che si sta facendo la Procura e la Guardia di Finanza non posso metterci bocca, perché? Perché è il loro lavoro, io posso commentare l'aspetto politico, ed è proprio l'aspetto politico che è a dir poco inquietante.

Io non so se vi ricordate, ogni volta che abbiamo parlato di Civitas, come Opposizione o almeno io personalmente ho sempre detto, bloccate questa situazione perché non può che andare peggio, c'è qualcosa che non va, e questa liquidazione viene gestita in un modo assai bizzarro, cioè il fatto che ci sia un errore, errare è umano perseverare è diabolico, nel momento in cui ci si rende conto che c'è qualcosa che non va, si sospende tutto, non si può aspettare che vengano messi in atto dei comportamenti sbagliati per poi dire: ah, corro in Procura a fare l'esposto.

Questo lo può fare l'Opposizione, l'Opposizione può dire io non posso fare niente, posso soltanto segnalare alle autorità competenti se vedo che la Maggioranza fa qualcosa che non va.

Ma nel momento in cui si amministra una città, non ci si può comportare come se si fosse ancora all'Opposizione, non si può dire io non posso metterci bocca su quello che fa il liquidatore, lui ha le sue responsabilità io ho le mie, perché il liquidatore è stato nominato dai Commissari, ma adesso non ci sono più i Commissari, c'è un partito, c'è una classe politica dirigente, c'è un'Amministrazione politica e questa Amministrazione politicamente non ha fatto nulla, ha lasciato che il liquidatore facesse, sbagliasse, ha denigrato chi come la sottoscritta continuava a dire c'è qualcosa che non va.

Ma vi ricordate tutti gli articoli di giornale, vi ricordate la petizione popolare, in questo Comune non era mai stata fatta una petizione popolare, a marzo del 2015 in tre giorni sono state raccolte 600 firme di cittadini slegati anche a partiti politici, che chiedevano la sospensione della liquidazione, perché era emersa la notizia che

era stato svenduto l'ex Enaip e ci si chiedeva a chi e per quale motivo, se i debiti non erano ancora certi.

È stata discussa in questo Consiglio Comunale una petizione, e ciò nonostante questa Amministrazione è andata avanti, è andata avanti senza porsi domande, e senza ascoltare mai una volta le domande poste dall'Opposizione come se fossimo tutti dei visionari o, per quanto mi riguarda, sono stata tacciata di essere praticamente una semplice contestatrice e visionaria, per i colleghi di Opposizione di essere ancorati magari alla vecchia Amministrazione, mai vi siete chiesti se magari qualcuno di noi aveva ragione, e questo ve lo devo dire.

Poi per quanto riguarda, ci sono alcuni aspetti un po' più tecnici, come ad esempio la Commissione per il controllo analogo, è l'Opposizione che vi ha presentato una Mozione chiedendo il ripristino per la Commissione per il controllo analogo, perché voi non l'avete ripristinata, è stata ripristinata dopo che l'Enaip è stato venduto, la Commissione per il controllo analogo di tipo tecnico anziché politico, composta da tre Dirigenti del Comune.

Per quanto riguarda il valore dell'immobile, lo sapete già la vicenda come era andata, l'immobile dell'ex Enaip era stato valutato 1.080.000 Euro nel 2008, oltretutto da una persona che lavora in questo Comune, poi in diverse occasioni anche lo stesso Sindaco ha dichiarato che questo valore era eccessivo, questo penso che sia un'opinione personale, se invece è dimostrabile attraverso dei fatti, mi chiedo perché ci si limiti a dirle queste cose.

Sta di fatto che questo immobile nel 2008 era stato valutato 1.080.000 Euro, poi al momento della vendita il liquidatore fece due tentavi, uno a prezzo pieno e uno a prezzo ribassato del 10% e poi aggiudicò, a trattativa privata diretta, a un prezzo notevolmente inferiore a quello del secondo tentativo di vendita...

PRESIDENTE

Si avvii alla conclusione per cortesia.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

... e ricordiamoci che la perizia che gli avrebbe permesso di agire in tal modo, arrivò soltanto successivamente all'accettazione della proposta di acquisto formulata da parte della sig.ra Miceli.

Io quello che voglio dire è ma vi rendete conto di questa circostanza, soltanto per questo motivo bisognava sospendere tutto.

PRESIDENTE

Deve concludere Consigliera.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Continuo, lo stesso liquidatore parlò di un incontro con l'Amministrazione avvenuto a dicembre del 2014 e ad oggi non è dato sapere con chi parlò il liquidatore, chi gli diede ordine di proseguire con la vendita.

Poi comunque Ventimiglia è una città piccola, perché comunque il liquidatore, con l'ex Consigliere Regionale, con l'albergatore li hanno visti tutti in loco già da dicembre del 2014, è inutile adesso dire noi siamo parte lesa, la parte lesa è una parte che non ha potuto fare nulla per impedire quello che è avvenuto, ma la parte dell'Amministrazione che governa deve dare un'impronta politica a quello che si sta facendo e deve bloccare tutto quello che non va bene.

PRESIDENTE

È ampiamente fuori dal suo tempo, ha 40 secondi per concludere, quando ripartirà il tempo, non me lo faccia far ripartire.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

E poi posso replicare alla fine?

PRESIDENTE

No, abbiamo detto che non ci sono repliche, parliamo 15 minuti anziché 10, per questo.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

No perché non c'è votazione. Ma poi avrò risposta dall'Amministrazione.

PRESIDENTE

La prego concluda. Le do un minuto per concludere il suo ragionamento, non ci perdiamo, mi fa piacere che lei concluda ma si avvii alle conclusioni, grazie.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Io concludo dicendo già nel 2014, ormai era una notizia già apparsa nei giornali, quindi posso tranquillamente dirlo, era stato presentato un esposto già nel 2014, l'ho ripresentato l'anno scorso nel 2015, a luglio, francamente sono rimasta stupita quando ho letto che anche il Sindaco aveva presentato un esposto a sua volta, perché gli esposti li presenta l'Opposizione a mio modo di vedere le cose, chi governa deve evitare che certi fatti avvengano quando è ancora in tempo, soprattutto se ne è al corrente e ne eravate al corrente, non lasciare fare e poi presentare esposti, mi sembra un modo davvero poco responsabile di amministrare una città e di amministrare la cosa pubblica, mi sembra che ci sia uno scarsissimo interesse nei confronti della cosa pubblica, tra cui il bene immobile che è andato venduto e soprattutto sul modo in cui è stato venduto.

PRESIDENTE

Grazie, noti che non ho fatto ripartire il tempo perché non volevo assolutamente interromperla. Chi altro chiede la parola?

Bene a casa, allora possiamo dire che alle ore 11.05 (Dall'aula si replica fuori campo voce) aspetti Consigliere non è bello parlare così, le do la parola e parla al microfono, cerchiamo di essere utili e costruttivi, come si dice, ma se parliamo fuori dal microfono, quello che ha detto lei è praticamente nullo non perché lo decido io.

Allora le do la parola, Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Giusto per i lavori, non per l'intervento. Gradiremmo dopo quattro interventi della Minoranza iniziare a sentire qualche risposta da parte dell'Amministrazione o qualche intervento da parte dei Consiglieri della Maggioranza, solo per una questione anche di correttezza del dibattito perché se no, capisce qua... si gioca troppo in difesa, invece quando si ha la certezza di quello che si è fatto bisognerebbe giocare in attacco ogni tanto.

PRESIDENTE

Ok, sta nei giochi e io come moderatore devo tenerne presente, sta nei giochi, se l'Amministrazione chiede di rispondere allo stato attuale ma sta principalmente anche nei giochi sentire i Consiglieri che hanno proposto questo Consiglio Comunale per sentire nella loro globalità quali sono le sensazioni, o le aspettative o i motivi per cui si è giunti a questo, quindi una vale l'altra.

Chi mi chiede la parola io sono qua per concederla.

Signor Vice Sindaco Sciandra prego ha la parola.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie Presidente. Riscontro quelle che sono state le circostanze evidenziate fino a questo momento nella discussione, sulle ragioni che hanno condotto gli investigatori ad intervenire, non sono io che devo rispondere, risponderanno gli investigatori con gli atti che stanno producendo e quando questi saranno portati a conoscenza di tutti.

Quindi sinceramente mi sembra anche improprio dire alla Maggioranza che occorre convocare un Consiglio Comunale per dire cosa?

Che la Guardia di Finanza nell'espletamento delle sue funzioni ha svolto una attività di indagine e sta chiedendo dei documenti, bene, questo è quello che si può dire, non siamo tenuti a dirvi quali documenti ha richiesto, non sappiamo su cosa verte l'indagine, lo apprendiamo dagli organi di stampa come voi.

Poi avete fatto un passaggio relativo ad una volontà da parte del Comune di non pagare le fatture della Civitas, (Dall'aula si replica fuori campo voce) bah mi sembrata di una affermazione, qualcun altro ha parlato anche di una collusione dell'Amministrazione con il liquidatore, allora io vi faccio soltanto questo ragionamento.

Tra le fatture non pagate della Civitas ci sono fatture che risalgono al 2009, 2010, 2011, allora io che sono un'anima candida perché sono veramente un'anima candida, guardate, mi sono fatta solo una domanda, ma dovevamo arrivare noi nel 2014, a luglio, per sentirci dire che non erano state pagate le fatture? Dovevamo arrivare noi? (Dall'aula si replica fuori campo voce) ok, ma allora adesso...

PRESIDENTE

Consigliere Malivindi per cortesia, Consigliere Malivindi non interrompa l'intervento del Vice Sindaco.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

...io ho fatto l'intervento soltanto nei confronti del dott. Iachino me ne scuso se sono intervenuta fuori dalle righe, però mi sembra che quello che lui ha affermato lo meritasse.

Non voglio scendere in polemica, era giusto o non era giusto da Amministratori del 2014 chiedere agli uffici: scusate ma queste fatture si possono pagare? Ok, domanda legittima.

È venuta fuori una serie di problematiche su ciascuna delle fatture per cui a novembre, o i primi di dicembre, del 2014 si acquisisce agli atti una relazione degli uffici in cui dice: su questo

c'è questo problema, su quest'altro c'è quest'altro problema, su quest'altro ancora c'è questo problema non posso procedere alla liquidazione.

Allora che tipo di responsabilità o di volontà noi abbiamo espresso in questo momento? Semplicemente la volontà di chiedere chiarimenti, perché erano delle fatture vecchie, ci siamo sorpresi che non fossero state pagate fino a quel momento visto che poi avevamo un liquidatore che cominciava a lamentare, in agosto/settembre, una carenza di liquidità, ottobre perché era ad ottobre l'incontro, ci siamo chiesti noi: ma la cosa più semplice quale è?

Pagare le fatture, ovviamente di fronte a delle fatture così vecchie si è detto: scusate, si possono pagare?

Perché è vero che ci sono i soldi a Bilancio, e va tutto bene se ci sono i soldi a Bilancio, va tutto bene, però bisogna anche vedere se poi va bene nel senso che ci sono tutti i documenti necessari per procedere alla liquidazione, la risposta degli uffici è stata quella.

Allora a se seguire cosa accade? Accade, e questo l'ho ribadito tutte le volte che me lo avete chiesto, perché è evidente che se noi non possiamo pagare le fatture e non intendiamo fare un conferimento soci e su quella posizione lì rivendico la volontà politica specifica.

Guardi sul fatto di conferire o non conferire denaro alla Civitas non abbiamo chiesto niente agli uffici perché ritenevamo non corretto, e questo lo ritenevamo noi, una assunzione di responsabilità piena questa, non corretto conferire soldi ad una società già in liquidazione ci sembrava non rispondere all'interesse pubblico dell'Ente, e questo ha portato necessariamente il dott. Fruschelli nell'ordine delle cose, nel senso che se non aveva soldi non gli pagavamo le fatture ha proceduto ad una vendita, quindi non vedo dove ci sarebbe questa volontà da parte dell'Ente.

Ecco sulla Delibera della Commissione con cui veniva previsto il rientro di alcuni beni del patrimonio, quella stessa Delibera, Consigliera Malivindi, è stata sospesa dagli stessi Commissari nel momento in cui è arrivato l'avviso di accertamento sull'IVA, perché?

Perché avrebbe creato un depauperamento del patrimonio della società e quindi avrebbe creato un danno alla società, danno di cui avrebbe risposto poi la terna commissariale e il Comune e quindi sono rimasti in capo a Civitas.

Perché il dato fondamentale, e mi permetto di tornarci è che quei beni che voi definite pubblici sono beni della Civitas, la Civitas è una società pubblica ma sono beni della Civitas, (Dall'aula si replica fuori campo voce) ho capito però se lei si controlla la giurisprudenza, mi perdoni dott.ssa Malivindi, però se la controlli la giurisprudenza, si forse lo sa, hai ragione, scusi, sicuramente la conosce meglio di me, però se, se la rilegge magari si accorgerà che l'interesse pubblico dell'Ente, per lo meno questa è la lettura che

abbiamo dato noi, probabilmente sbagliata, qualcuno me lo verrà a dire che è sbagliata, ci mancherebbe altro, però la lettura che abbiamo dato noi è che l'interesse pubblico del Comune è altro rispetto alla società in house providing, nel senso che la società in house providing deve vivere di vita propria, con la sua autonomia patrimoniale, deve avere un oggetto che riesce a perseguire attraverso un equilibrio economico e nel momento in cui io la metto in scioglimento per poter chiudere, come lei dice, la liquidazione io non ho la possibilità di farla tornare in bonis, perché?

Perché dovrei dimostrare che farla ritornare in bonis risponde ad un interesse pubblico del Comune e l'interesse pubblico del Comune non può, poi aspetto che voi me lo insegnate nel senso se avete delle altre idee sono pronta ad ascoltare in tutti questi Consigli Comunali, probabilmente è una carenza mia, ma non ne sono venute fuori, cioè non può essere semplicemente quello di recuperare il patrimonio, io devo dimostrare che riporto in bonis la società perché questa società ha un oggetto sociale che risponde a delle funzioni fondamentali dell'Ente, devo dimostrare che questa società sta in piedi economicamente senza che ci sia l'obbligo, la necessità di conferirle dei capitali, fermo restando che in una situazione come questa la prima cosa che dovrebbe fare il Comune sarebbe conferirle del capitale perché ad oggi la Civitas non ne ha.

Quindi l'interesse pubblico dell'Ente non può essere semplicemente mi recupero i beni.

Poi sulla questione dei debiti, ancora un passaggio, io non entro nelle poste perché mi risulta che siano state pagate numerose fatture in questi anni ma non ci ho mai messo la testa per capire quello che era stato fatto nel momento in cui c'era l'Amministrazione commissariale, mi sono focalizzata soltanto dopo la messa in liquidazione, però sono state pagate delle fatture quindi vuol dire che sono stati pagati dei debiti.

Delle fatture sono state pagate, da quello che risulta, anche durante la liquidazione, quindi questo è un primo aspetto, non ci sono più debiti perché quei debiti perché quei debiti sono stati pagati, ce n'è però uno che è ancora pendente, certo non è né liquido né esigibile, è ancora sub iudice perché c'è un appello ma è un debito di 1.800.000 Euro nei confronti dell'Erario e quello, in questo momento signori, è ancora un debito da accertare, sub iudice, tutto quello che volete però è un debito della Civitas. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Abbiamo vinto in primo grado Consigliera, ma come lei sa benissimo è stato fatto un appello, quindi in questo momento (Dall'aula si replica fuori campo voce) io non ho fatto ragioneria, di Bilancio non capisco niente se lei mi parla di una iscrizione della posta nel Bilancio non le so rispondere, perché non lo so, le dico però

che nel momento in cui viene evidenziato un avviso di accertamento in cui si dice ad un soggetto guarda che tu devi pagare 1.800.000 Euro quel soggetto fosse un soggetto pubblico o un soggetto privato probabilmente comincia a dire come faccio a pagarlo.

Poi ricorre, va in appello e arriva anche in Cassazione per capire se ha ragione lo Stato oppure no, però, fino a quel momento, c'è un grosso punto interrogativo.

PRESIDENTE

Concluso? Bene, grazie. Consigliere Malivindi lei mi ha chiesto la parola ma non c'è replica, poi in fondo (Dall'aula si replica fuori campo voce) in fondo alla discussione poi valuterò se c'è fatto personale e le concederò la parola, mi perdoni, mi faccia condurre, (Dall'aula si replica fuori campo voce) ma guardi che non ha il microfono acceso, non è un fatto personale ma io le garantisco, in fondo alla discussione lei avrà la facoltà, se ci saranno le condizioni, per intervenire, mi rifaccio a quello che abbiamo detto all'inizio della seduta, stia tranquilla, non sgarro di un millimetro.

Chi mi chiede la parola? Stia tranquilla avrà la possibilità di replicare nel modo con cui le toccherà.

Consigliere Ventura lei avrà la parola perché lei ha introdotto il Consiglio Comunale quindi ha il diritto anche di esprimere ulteriori, prego Consigliere Ventura.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Lei mi premia.

PRESIDENTE

Se la vuole mettere sullo scherzo possiamo anche scherzare, lì mi trova.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Certo meglio sullo scherzo.

PRESIDENTE

L'argomento è importante quindi conduciamolo con una certa serietà, grazie.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Allora volevo fare una domanda al Vice Sindaco visto che dice che non sono state giustamente pagate delle fatture perché non c'era della documentazione, gli uffici, voglio dire, le hanno riferito e quindi voglio dire lei... allora ma io, siccome lei adesso poc'anzi ha detto beh noi avevamo un debito fittizio di 1.800.000 Euro di IVA non pagata e dunque bisognava tenerne conto di questo debito fino a quanto la sentenza non dice che il debito non esiste e quindi dà ragione al ricorso, tra l'altro già vinto però ci sono i vari gradi.

Allora non capisco perché invece dall'altra parte, siccome la Civitas è una partecipata ed è di proprietà del Comune e che comunque era in sofferenza, io avrei ragionato, come lei dice, teniamo conto di questi debiti e avrei detto: signori paghiamo quello che dobbiamo dare a Civitas e poi intanto non la mettiamo in sofferenza e poi contestiamo, perché se mancano i documenti.

Intanto Civitas è di proprietà del Comune, la pago, e poi gli contesto, quindi non mettiamo in condizione Civitas di cadere nuovamente in disgrazia.

Io non riesco a capire, dice giustamente una cosa, poi però se n'è praticata un'altra perché gli uffici dicono che non ci sono i documenti, sì io dico che noi dobbiamo tenere conto dei debiti che abbiamo con l'Agenzia delle Entrate però il Comune, che deve pagare delle fatture a Civitas, non le paga perché mancano i documenti, però i lavori sono stati fatti da Civitas.

Allora noi paghiamo Civitas e poi contestiamo il pagamento immediatamente perché... e allora dovrà restituire se non produce documentazione.

Io non so se la procedura è giusta ma sicuramente la procedura a livello amministrativo è una cosa ma a livello adesso mi sfugge il termine, ma sul fatto dei crediti e dei debiti da parte delle società e quindi dei pagamenti finanziari forse è diverso, però mi voglio sbagliare, io faccio il geometra non lo so se lo faccio anche bene mi sono azzardato a fare questa considerazione.

PRESIDENTE

Bene. Grazie Consigliere Ventura.

Replicherà, mi dice il Sindaco, a questi ultimi interventi l'Assessore Faraldi Assessore al Bilancio, prego Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Intervengo soltanto per precisare una cosa che dopo la Bassanini gli atti di liquidazione di pagamento non sono in capo all'Amministrazione ma ai Funzionari.

Quindi l'Amministrazione, la parte politica non può certo disporre al pagamento che è in capo ai Funzionari, quindi non poteva esserci una scelta discrezionale.

CONSIGLIERA MALIVINDI SILVIA

Ma l'Amministrazione sceglie i Funzionari.

PRESIDENTE

Bene, Consigliera Malivindi, la prego (Dall'aula si replica fuori campo voce)

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Ma cosa vuol dire, mi scusi un attimo, vuol dire ... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Non si agiti Consigliera Malivindi, non si agiti non è opportuno questo modo che lei acquisisce. Prego Assessore proceda.

CONSIGLIERA MALIVINDI SILVIA

... perché non mi fa parlare.

PRESIDENTE

Lei parla il giusto, ha parlato 18 minuti, cosa vuole che ci portiamo qui un tavolino e ci mettiamo a giocare a carte finché lei finisce.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Scusi ho la parola io, per cortesia.

PRESIDENTE

18 minuti, quindi per cortesia facciamo parlare l'Assessore, e la invito per cortesia ad ascoltare quello che dicono gli altri non ad auto-ascoltarsi, per cortesia.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Mi sembra che stia straparlando Consiglieria Silvia Malivindi perché in questo caso lei sta dicendo che l'Amministrazione si deve scegliere i Funzionari che eseguono gli ordini? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Cioè è colpa nostra di non aver scelto dei Funzionari che liquidano quello che non..., lei ha detto questo. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Io sono obbligato ad invitarla, Consiglieria tanto lei non è registrata in questo momento, sono invitato a pregarla di stare composta ed ascoltare l'intervento degli altri dopo di che devo prendere delle decisioni che non voglio prendere, ma non voglio nemmeno pensarlo.

Quindi non mi metta nelle condizioni, non è il caso, è un Consiglio Comunale che da stamattina sta procedendo in modo normale, vuole dare il là in questo senso? Se vuole me lo dica.

Prego Assessore proceda.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Ribadisco che l'atto di liquidazione di una fattura non è in capo all'Amministrazione ma al Funzionario che ha preso l'impegno e che quindi deve procedere all'atto di liquidazione stante la possibilità di farlo per la regolarità della fattura della prestazione.

Se lei mi dice: allora cosa ci stiamo a fare, intendendo che quindi noi dobbiamo sceglierci dei Funzionari che fanno la liquidazione sulla base di un nostro ordine sta dicendo di invadere un campo che non è assolutamente e fortunatamente della politica che appartiene alla sfera gestionale in capo ai Funzionari.

PRESIDENTE

Bene, ha concluso, bene grazie Assessore.

Mi chiede la parola il Consigliere Nazzari, prego Consigliere, non ha dimestichezza con...

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Non volevo parlare, non volevo intervenire, ma dopo questa diatriba che avete lì ma veramente giocate.

Perché se un Funzionario vi dice che non liquida una fattura vi chiedete perché?

Vuol dire che le fatture non sono a posto e allora è vostro compito denunciare il male fatto, non che dite non denunciate e dite chi c'era prima...

PRESIDENTE

Darò la parola all'Assessore, per cortesia, darò la parola anche a voi per replicare, prego Consigliere.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

...il signore che ha recepito questa fattura ha colpa, se lui non la vuole pagare perché c'è un falso dietro prima doveva essere il Funzionario e voi che siete a conoscenza del fatto dovete, a vostra volta, denunciare il fatto, non che adesso dite: no ma il Funzionario sì, ni... coso, voi dovete fare delle denunce alla Magistratura.

PRESIDENTE

Bene Consigliere Nazzari, sì per replicare a questo ultimo frangente le do la parola Assessore Faraldi, brevemente, grazie.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Ha perfettamente ragione, per quello che mi risulta la comunicazione alla Magistratura è stata fatta, ha perfettamente ragione.

PRESIDENTE

Concluso, grazie. Mi chiede la parola il signor Sindaco, prego.

SINDACO

Per rassicurare il Consigliere Nazzari se si ricorda, nel verbale del Consiglio Comunale, mi pare fosse marzo o aprile adesso non mi ricordo, ad un certo punto quando ho fatto tutta la relazione appena finite le fatture, lei, c'è anche l'intervento, riporta fuori microfono, allora denunci, io le ho risposto già fatto.

Quindi la rassicuro che questo è stato fatto (Dall'aula si replica fuori campo voce) Consigliere Malivindi ha già parlato, io le posso dire che l'abbiamo fatto (Dall'aula si replica fuori campo voce) no, no ma io immagino che lei di fronte ad un Tribunale monocratico durante lo svolgimento del suo lavoro si comporta così senz'altro.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco, continua il dibattito, chi mi chiede la parola? Consigliere Ferrari, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente. Devo dire che la Civitas non mi è mai stata simpatica, ma non perché si chiamasse Civitas semplicemente perché non ho mai avuto una particolare simpatia per le società partecipate dal Comune e questo perché storicamente sono quasi sempre fonte di problemi.

Nel caso specifico io ritengo che forse questa scelta avrebbe potuto avere, anzi ce l'ha avuto un senso quando è stata costituita, ma a mio modesto avviso, i problemi che oggi ci ritroviamo a discutere che costituiscono una matassa, a mio avviso, inestricabile di complicazioni e anche oggi abbiamo la possibilità di vedere come il confronto ci rappresenti aspetti e posizioni che sono contrastanti su cose, che pure trattate anche da avvocati, avrebbero, secondo me, dovuto avere una logica, un senso più logico, un filo conduttore che si può anche seguire non avendo questo tipo di conoscenza.

Ma il problema viene fuori quando questa società che, avrebbe dovuto, nel momento in cui è stata costituita, eseguire lavori di manutenzione, come una Semi Global Service, subisce una trasformazione e gli vengono conferite delle possibilità di operare anche investimenti e fare anche attività e svolgere ruoli per la quale l'S.G.S, rappresentava un aspetto forse, mi permetto di dire, anche marginale della quantità di attività di interventi che poteva fare questo tipo di società, ma perché dico che i problemi nascono da questo?

Perché a quel punto da un capitale sociale di 100, forse meno, mila Euro passa con il conferimento dei beni immobili ha un capitale di 10 milioni e forse qualcosina di più ma facendo questo decide di non pagare l'IVA.

Ed è questo che viene contestato poi dall'Agenzia delle Entrate e che rappresenta il grosso problema che noi ci siamo ritrovati a dover affrontare nel momento in cui questa Amministrazione si è insediata perché a quel punto c'erano tre capitoli, secondo me, importanti:

- la contestazione che ci veniva fatta dall'Agenzia delle Entrate;
- la situazione debiti crediti Civitas Comune;
- poi tutta una serie di mutui e di leasing che la Civitas aveva acceso per acquisire dei beni immobili e per fare forse qualche altra cosa.

Quindi questo rappresentava il problema da risolvere, cioè capire alla fine poi che cosa fare di questa società, posto che

l'affermazione che ho fatto all'inizio, cioè quella che me personalmente e credo abbia accomunato anche i miei colleghi di non perseguire la volontà di mantenere la Civitas bensì di andare verso uno scioglimento della società stessa, non rappresentava comunque, al di là di una volontà politica, con questo obiettivo non aveva certo l'obiettivo di metterla in sofferenza.

Proprio per poter giustificare questo tipo di obiettivo che l'Amministrazione aveva per cui le affermazioni che sono state fatte dai più di un collega di Minoranza quando si dice che nasce da questo, soprattutto dalla non volontà guidare le parcelle o meglio i crediti che la Civitas vantava nei confronti del Comune, direi che è un'affermazione che non corrisponde assolutamente.

La situazione è stata rappresentata benissimo dal Vice Sindaco e le spiegazioni che ci ha fornito testé l'Assessore, queste fatture non potevano essere pagate perché non avevano i requisiti per essere pagate e quindi hanno continuato a mettere in sofferenza di liquidità la Civitas che, ad un certo punto, si è trovata con un mutuo che scadeva da pagare, decreti ingiuntivi e quant'altro.

Da qui prende le mosse un altro, proprio da questa situazione, problema, il problema di dover vendere qualche cosa per poter acquisire liquidità, per far fronte alle richieste che privati, banche, ecc. rappresentavano.

La questione è già stata dibattuta, è stato venduto l'immobile, le procedure di vendita, la valutazione dell'immobile, quindi il prezzo della vendita di quell'immobile hanno rappresentato e rappresentano tuttora argomento di scontro.

Non c'è dubbio che sia stata violata una procedura, e pertanto io ritengo che l'azione dell'Amministrazione sia stata opportuna e anche puntuale se noi andiamo a valutare tutti i documenti che abbiamo a disposizione vedremo come venga fatto da parte dell'Amministrazione rilevare al liquidatore la non corretta procedura che lui stava adottando.

Al di là di questo io ritengo che, tanto per concludere, senza entrare poi nel merito della discussione perché dei rilievi che sono stati fatti dai colleghi di Minoranza ai quali per quel che hanno potuto, Sindaco Vice Sindaco, Assessore al Bilancio una parte delle risposte sono state date, io ritengo che personalmente la linea che è stata tracciata che fin dall'inizio che è stata quella di perseguire la chiusura andando verso lo scioglimento e lo stato di liquidazione, sia ancora l'obiettivo che questa Amministrazione e la Maggioranza che la sostiene, ritiene di dover perseguire.

Va da sé che oggi, contrariamente a quello che forse si poteva pensare, in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale su questo argomento, oggi questo obiettivo forse è ancora un po' più distante, perché si sono aperti degli scenari che coinvolgono autorità

giudiziarie e quant'altro per le quali forse ci saranno delle ricadute in termini soprattutto di prolungamento dei tempi per avere certezze per poter arrivare alla fine a questa benedetta chiusura, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ferrari. Interventi?
Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Pensavo con tutto questo riposo di sentire qualche altro intervento da parte della Maggioranza, invece sette minuti scarsi.

Inizierò il mio intervento con un dubbio, un dubbio che mi è sorto durante gli ultimi interventi che hanno contraddistinto questo dibattito, ma se io ho una società la quale per ragioni di carattere diverso, e in questo caso da quello che ho scoperto questa mattina, perché alcune fatture non sono pagate, perché non sono liquidabili, perché proceduralmente gli uffici ci dicono che mancano alcuni passaggi, alcune documentazioni, bene quindi la mia società va male, posso autorizzare qualcuno a commettere dei reati, posso autorizzare qualcun altro a commettere dei reati per poter pagare dei debiti io.

È una domanda che mi faccio, me la sono posta questa domanda, perché qua abbiamo parlato di un pezzo, abbiamo parlato di tutte le colpe che ha questo liquidatore e avrei voluto vedere qualsiasi altro liquidatore avrebbe potuto fare cose diverse salvo che dichiarare l'auto fallimento della società.

È una domanda che mi sono posto, e poi vorrei partire dalla fine dell'ultimo Consiglio Comunale nel quale si è parlato di Civitas, quando con l'intervento conclusivo il signor Sindaco si accalorò, io sinceramente ebbi molta difficoltà a capire perché, sul valore sovra stimato degli immobili Civitas, chissà quali tresca c'era sotto ancora oggi lo devo capire.

A una conclusione però ci sono arrivato, con tante, tante difficoltà, la conclusione è la seguente che in questo Comune commissariato per mafia in modo illegittimo, ha seguito due anni di Amministrazione di una terna commissariale, inviata dal Ministero, che doveva bonificare il Comune di Ventimiglia, dopo questa bonifica, arriva un'Amministrazione che deve radere al suolo e concludere il lavoro e si trova, scusate, ingrovigliata in una matassa perché questa bonifica, a mio avviso, proprio non è avvenuta, perché il giorno, dopo due anni, due anni di Amministrazione prima ed inizio liquidazione dopo del dottor Fruschelli da Siena, arriva il Sindaco Ioculano, mi immaginavo tutto edotto di cosa fosse successo in Civitas, faccio vedere 720 giorni sono 720 giorni poi 50.000 all'anno,

tutte le volte che viene qua 1.218 giusto per capire Euro sto parlando faccia un po' il resoconto, com'è nella faccenda qua? Quanto ti dobbiamo quanto non ti dobbiamo?

L'anno scorso se non sbaglio il 24 luglio a mia precisa domanda ma il Comune quanto ti deve? Ci stiamo lavorando, circa 500, oggi mi sembra di aver letto da qualche parte 474.

Ma è accettabile una cosa del genere? Io mi domando è accettabile una cosa del genere, che un liquidatore di mia fiducia, non è che è arrivato dalla luna, non è che questo è arrivato con un mitra e adesso liquidatore della Civitas lo faccio io, no, no, qualcuno lo ha chiamato, qualcuno lo ha incaricato, bene arriva, si gira pagina, per favore fammi vedere visto che sei così bravo cosa hai fatto?

Io spero che il Sindaco lo abbia fatto, spero, non so se sia tenuto o meno a dirmelo, faccia un po' quello che vuole, però se lo ha fatto mi sembra che le risposte non siano arrivate, se non lo ha fatto ritengo che sia il primo errore politico di questa Amministrazione, non aver interrogato e non aver capito se lo ha fatto con chi aveva a che fare.

Poi gli arriviamo agli uffici, uffici paghiamo? Ha ragione Faraldi, Faraldi guardate è un tecnico e da bravo tecnico dice non possiamo mica andare con la pistola, oh pagate, non si fanno gli abusi si fanno per le altre cose sì, per queste cose gli abusi non bisogna farli, violenza, mobbing sui dipendenti cerchiamo di non farle però altresì mi faccio una domanda: m in questa Civitas chi è che faceva agli atti, chi è che faceva le gare, queste cose qua, non è che le faceva il personale del Comune, gli stessi che poi cadono dall'albero, oh ma a chi ce le andiamo a raccontare queste cose, a chi, non è che c'era una banda criminale arrivata chissà da dove che poi è sparita e quindi non riusciamo a chiedere le cose, no, erano quelli, se volete andiamo al piano di sopra, li andiamo a cercare, perché poi Fruschelli alla fine dice guardate che poi questi documenti che non si trovano li abbiamo trovati in un armadio di sopra, lo dice lui non è che lo dico io, lo ha scritto, va bene?

Detto questo, mi sono letto con molta attenzione le corrispondenze, e guardate quello che è successo dall'ultimo Consiglio Comunale, sempre convocato dalle Minoranze, ad oggi per quanto mi riguarda è veramente irrilevante, qualche letterina di pessimo gusto che non sto a citare solo per dignità delle persone, di pessimo gusto uscita fuori qualche email, lasciamo perdere che è meglio, in altre occasioni ci avremmo fatto i manifesti su certe cose, perché agli Amministratori dovevano sapere cosa scrivono i dipendenti, invece in questo caso siamo tutti sollevati, però lasciamo perdere, tanto prima o poi le cose si sapranno.

Ma la cosa che io veramente faccio fatica a capire è questa: fatto salvo che l'Assessore Sciandra, Vice Sindaco, che mi dispiace

di non vedere più qua pazienza per lei, dice io rivendico la scelta di non aver conferito capitale del Comune lì, e quindi mi sono assunta questa scelta politica, e quindi anche l'alea di vendere il patrimonio della Civitas, che non è patrimonio pubblico, è patrimonio di una società pubblica al 100%, che alla fine della liquidazione, quindi meno dolorosa è, e più ne rientra al socio, quindi sarà anche vero quello che dice, ma lo facciamo il gioco delle tre carte per piacere, meno dolorosa la liquidazione, meno onerosa è e più patrimonio rientra, se poi vogliamo dissanguarla perché non è patrimonio pubblico facciamolo pure tanto guardate il percorso è stato questo, la banda è questa e uso il termine banda perché i nomi e cognomi li sappiamo, tutti gli studi sappiamo tutti con chi sono convenzionati, e quindi siccome guardate questa mattina non vedo neanche le forze dell'ordine vuol dire che probabilmente lo sanno anche loro.

Le bugie hanno le gambe corte, ma come ripeto si ci arroga il diritto, il dovere e la responsabilità di fare una scelta, io non conferiscono e guardate che tutto sommato posso anche condividere.

Però poi quando arriva il momento della verità, perché poi si stringe, quasi soldi non ce n'è, ho due scelte o dichiaro l'auto fallimento o faccio il bandito e Fruschelli poverino cosa ha fatto?

Ha violato palesemente la normativa regolamentare sulla vendita degli immobili Civitas, la Segretaria Comunale, mi dispiace tornare a ripetere per la 150^a volta, il 23 marzo lo scrive, ma non è che, abbiate pazienza ma io su queste cose ho la cattiva abitudine di andare a vedere le virgole, io leggo qua una lettera dell'Assessore Vice Sindaco Sciandra che chiedeva chiarimenti al ragioniere capo riguardo alla lettera della Segretaria.

In questa lettera detto tutto quello che naturalmente deve dire che la politica non può sicuramente intervenire in quello che è il merito tecnico delle scelte del liquidatore, tutte queste cose, c'è anche il parere dell'avvocato Delfino, ci sono tantissime cose, ad un certo punto cosa dice il Vice Sindaco?

Il Vice Sindaco dice: è di palese evidenza che l'organo politico non ha competenza necessaria né può effettuare delle verifiche che sono esclusivamente tecniche. Perfetto. Se dunque il secondo Segretario vi è dubbio sulla regolarità della procedura. Usa il termine: vi è dubbio.

E poi dice: vi invito quindi a provvedere, per quanto di competenza, a fornire stesso giro risposta in ordine all'esito delle verifiche alle iniziative da voi eventualmente ... al fine di garantire il rispetto delle regole dell'azione amministrativa.

Ripeto l'Assessore Sciandra dice vi è dubbio.

Nella lettera del Segretario, che cita, quella del 23 marzo: si ritiene pertanto che la vendita del bene indicato in oggetto avvenga in parziale violazione del regolamento.

Non c'è dubbio, avvenga in parziale violazione del regolamento, citando l'articolo 9.2, se volete ve lo leggo, così chiariamo a tutti una volta per tutte qua dentro e fuori qua dentro cosa dice questo articolo, articolo 9.2: "La trattativa privata diretta è inoltre ammessa anche con più soggetti nei casi in cui sia stata effettuata l'asta pubblica per almeno due volte, e la stessa sia stata dichiarata deserta ovvero siano state presentate unicamente offerte irregolari o non valide. In tale ipotesi il prezzo indicato nella perizia di stima potrà essere diminuito nel corso della trattativa fino ad un minimo del 20%".

Va bene è chiaro cosa ho letto? Qua ci dimentichiamo sempre che è stata fatta una nuova perizia, quindi andava rifatta l'asta, cari signori, ah bene ci siamo arrivati, allora il dubbio non c'era, c'era la certezza, dico di più il ragioniere Taggiasco interrogato, dapprima dice una cosa e dice guardate che io anche se sono deputato, e poi tornerò sul discorso del controllo analogo, perché anche lì qualche cosa che mi sfuggiva c'era adesso ho capito un po' meglio, dice io sono deputato a fare il controllo analogo, quindi posso verificare gli atti successivi, quindi prima questo fa come vuole poi naturalmente farà tutte le contestazioni, ma guardate che gli unici che possono agire, siccome questo ometto è di vostra fiducia, e di fiducia dell'amministrazione siete voi, io ho le mani legate, ed è la seconda.

Nell'altra lettera il dottor Taggiasco non dà una risposta, quella del 30 marzo 2015, penultimo giorno utile prima dell'atto del rogito notarile, Taggiasco dice sì l'immobile è vetusto, ci vogliono 130.000 Euro per sistemarlo, la valutazione potrebbe anche andare bene e poi incassiamo anche l'IMU se ce lo vendiamo facciamo un affare, ma non entra nel merito del regolamento, prende atto delle fesserie che scrive Fruschelli in una interrogazione che era fatta quel giorno 27, che era il venerdì e poi c'è il sabato e la domenica non si lavora, quindi avevamo tutti premura e Fruschelli che dice?

Ci siamo visti, io guardate non la voglio prendere per buona neanche quella lettera, perché dice che ci siamo visti a Natale con l'Amministrazione per il panettone, il mese di dicembre, per parlare di questa faccenda, gli ho detto che sarebbe arrivata un'offerta all'Amministrazione - lo cita lui, quindi se ne assume le responsabilità, io leggo - ci siamo visti, ha detto che avrei ricevuto un'offerta nel mese di gennaio - perché questo è come il mago Merlino aveva la sfera di cristallo, l'Amministrazione mi ha detto poi anche riceverla, non accettarla, usa il termine riceverla il signor Fruschelli, tanto sta anche nel prezzo.

Ma io mi domando e dico, scusate: a) come faceva Fruschelli a dicembre a sapere quanto era il valore della perizia che fu depositata tre mesi dopo, a marzo, come lo faceva a sapere, perché poi da quelle email che citavo prima si scopre pure che lo sapeva anche qualcun

altro, perché quando a gennaio chiede una controperizia vuol dire che sapeva già il valore della perizia prima, e ci prendiamo in giro qua? Ma ci prendiamo in giro?

Allora concludo, tutti i misfatti possibili ed immaginabili compiuti dal liquidatore, eventualmente compiuti dalla precedente Amministrazione, che in quel caso sicuramente ne è responsabile o dagli uffici o da chi amministrava la Civitas, siccome questi crediti che hanno generato il debito e la sofferenza finanziaria arrivano da lì, sono sicuramente una cosa grave, ma abbiate pazienza, la responsabilità politica almeno politica di non aver capito con chi è che si aveva a che fare questa Amministrazione se la deve prendere, il fatto di essersi fidata ciecamente di un soggetto perché nominato dai commissari prefettizi....

PRESIDENTE

Si ricordi l'art.24 del Regolamento.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Abbia pazienza io devo finire.

PRESIDENTE

Non ha capito, l'art. 24.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Questa responsabilità se la deve prendere l'Amministrazione, non è possibile non agire di fronte a una situazione del genere, vada a finire come vada a finire, non si può assecondare un processo come quello che ha fatto il liquidatore perché, abbiate pazienza, la corrispondenza parla chiaro non dice altre cose, dice questo, e io non voglio parlare di altre cose perché non me ne frega niente perché cosa succederà da quel momento in poi vedremo, perché ormai la situazione qua diciamocela tutta è fuori controllo, cerchiamo semplicemente di evitare che domani mattina non passiamo dei guai noi, ma la realtà dei fatti è semplicemente questa.

Occorreva chiamare questo signore e dire io non voglio ingerire nella liquidazione perché non lo posso fare perché commetterei qualcosa di grave, ma tu io ti faccio le contestazioni e cammini, non che ti lascio lì a fare che cavolo vuoi e poi io sto qua in Consiglio Comunale nel mese di luglio a discutere di queste cose o a sentire varie ipotesi su ipotesi.

Qua la verità che se è nato qualcosa di grave come strascico e non capisco perché non chiarito prima che arrivava dalla precedente Amministrazione, sicuramente la pezza che si è messa è più piccola del buco, abbiate pazienza, o ne ha creato un altro ancora più grande, perché quando poi faremo i conti questo scherzetto tra perizie - io ho visto quello liquidato 170 poi non lo so - prolungamento della liquidazione, andrà a costare, altro che immobile Enaip, chiudo e basta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra. Mi chiede la parola il signor Sindaco, prego.

SINDACO

Un secondo che mi ero preso due appunti, va bene farò a meno, semplicemente per fare un minimo di chiarezza su quanto è stato esposto precedentemente, non per altro ma perché, a mio avviso, delle cose più o meno giuste che ho sentito spesso e volentieri si rischia di fare purtroppo della confusione, perché un conto è discutere della prospettiva Civitas, un conto è discutere delle modalità di azione con cui alcuni soggetti hanno operato in questo percorso, sono due cose diverse che spesso e volentieri però io quest'oggi ho sentito mischiare, confondere.

Così non è perché noi abbiamo detto, lo ricordava la Consigliera Malivindi, noi già in campagna elettorale abbiamo assunto una posizione riguardo alla società Civitas e quella posizione abbiamo mantenuto in coerenza anche perché poi fondamentalmente, come ricordava giustamente il Vice Sindaco, le norme stesse disciplinano in modo abbastanza rigoroso quello che poi la vita di una società in liquidazione.

Quindi spesso e volentieri tutti i ragionamenti che vengono fatti su questo tema qua sono un po' al di fuori della concretezza, della reale praticabilità di alcune scelte.

Quindi è evidente che non si possa dire ma bisognava fare così, no perché poi io capisco il ruolo della Minoranza, per carità ci sta, probabilmente faremmo lo stesso, però dalla parte di chi poi delle azioni e delle decisioni le deve prendere è evidente che va fatto anche all'interno di un quadro regolamentare che su questo campo è piuttosto rigido e non verrà di certo da noi Consigliera Malivindi pressioni o imposizioni nei confronti del personale dipendente a qualsiasi titolo esso sia, non è il nostro modo di operare, non è nostro modo di ragionare, a mio avviso condotte di questo tipo sono tra

quelle che hanno portato a tanti problemi nella città di Ventimiglia, quindi questi errori non vogliamo riprenderli.

Parto da alcune considerazioni che ha fatto il Consigliere Ballestra che da una parte possono anche condividere, salvo il fatto e quale voglio dire chiaramente che è stato detto da lui e ripetuto anche da qualcun altro, questo rapporto di fiducia con il liquidatore, è stato detto ed è stato ribadito, il rapporto di fiducia con il liquidatore non c'è perché non è stato nominato da noi, (Dall'aula si replica fuori campo voce), no, Consigliere Ballestra il liquidatore non è stato... le revoche dei liquidatori non è che siano così semplici...

PRESIDENTE

Consigliere Ballestra. Consigliere Ballestra, grazie.

SINDACO

Le revoche dei liquidatori non è che siano così semplici anche perché io non ho assolutamente (Dall'aula si replica fuori campo voce) Bene, comunque lo stemma della casata lo vuole indietro quindi restituiteglielo.

Il dato di fondo è questo e qua si ripetono e si dicono delle cose che non ritornano, il discorso della fiducia nei confronti delle liquidatore qua si parla sempre di una parte e non si parla dell'altra, è ovvio che nel momento in cui si vanno a intraprendere delle azioni nel confronti del liquidatore il minimo è che ci sia un'azione del liquidatore nei confronti di chi, a vario titolo, l'abbia revocato, quindi anche su questo bisogna muoversi con le dovute cautele.

Ma detto questo tutte le varie contestazioni che sono state fatte, guardate, che sento la Minoranza per carità la Minoranza fa il suo, ma io vi voglio ricordare che il famoso Consiglio Comunale fu il Vice Sindaco in Commissione a dire benissimo è l'occasione, è il momento è giusto fare un Consiglio Comunale.

Quindi c'è una compartecipazione in questo nel voler rappresentare pubblicamente quello che è, i dubbi le domande tutti i quesiti che possiamo avere e abbiamo esposto oggi, se andiamo a vedere non sono né più né meno di quelli che abbiamo discusso sostanzialmente un anno fa, con una differenza sostanziale che oggi abbiamo degli elementi in più di contestazione nella condotta del liquidatore che qua ci si concentra solo ed esclusivamente insomma sul discorso della vendita dell'immobile, su cui già all'epoca venivano espressi dei dubbi e delle perplessità, ma ci sono altri dubbi e perplessità che si sono già sottolineati già all'epoca, voi ce l'avete anche nella documentazione ma vedo che preferite in qualche modo rendere pubbliche o basarvi su quella famosa lettera su quello che più conviene insomma.

Quindi io vidi un passaggio insomma di una lettera che ha scritto il Vice Sindaco direttamente al liquidatore dice: “Ad oggi non è pervenuta agli atti di questo evento per i necessari doverosi controlli la perizia di stima che aggiorna i valori dei beni all’evidenza diminuendoli rispetto a quanto suo tempo indicato in atto di conferimento, poiché detto documento sebbene redatto da un soggetto tecnico può contenere elementi e valutazioni in latu sensu discrezionali, è evidente che il medesimo doveva essere portato a conoscenza del Comune, socio unico, per eventuali osservazioni e opposizioni prima di procedere ed applicare i valori indicati”.

INTERVENTO

Che data?

SINDACO

13 marzo 2015. Questa nota qua vi rappresenta il fatto stesso che tutto questo rapporto di fiducia e di dibattito di cui dite non c’è, che questa famosa collusione non c’è, c’è una posizione che è stata rigorosa anche di sollecito nei confronti del liquidatore stesso, continua perché sono numerose le volte in cui ci siamo rivolti direttamente e non per il tramite gli uffici, direttamente al liquidatore cercando di far chiarezza, ok? Chiedendo tutte quelle che potevano essere le notizie in merito.

Il discorso delle fatture che abbiamo sollevato noi nell’ultimo Consiglio Comunale, nasce dal fatto che ci siamo preoccupati e premurati di andare a fondo su determinate valutazioni, quindi se da un certo punto di vista noi in qualche modo chiediamo entrando nel merito chiediamo che vengano verificate queste fatture qua e il loro uffici da parte fanno il loro, poi su quello li conosciamo tutti sappiamo tutti chi c’era e chi non c’era, signori io parlo con i Dirigenti e i Dirigenti a loro volta fanno il loro, il risultato è che abbiamo delle contestazioni di alcune fatture, punto.

Poi cosa ci fosse all’interno di Civitas e come funzionasse mi spiace io non lo so perché qualcuno lo può sapere, io non lo so e il resto della Giunta neanche, perché non c’eravamo quindi queste contestazioni sono dovute se c’è qualcosa da liquidare con i dovuti certificati portati ... il resto no.

Per quanto riguarda il discorso che ha fatto prima il Vice Sindaco e dice la posizione è quella di non dare respiro ,dal punto di vista economico, con liquidi del Comune, voglio dire ci sono delle norme su questo affare qua, quindi non possiamo dire dovevate perché se no si deprezza, perché se no... Cioè io vi riporto, ce l’avete, perché ne abbiamo già discusso il parere del dottor Delfino che dice in questo quadro si inserisce la norma dell’art.6, comma 19,

DL 78/2009 che ha introdotto divieto che preclude in radice la possibilità per gli enti controllati di intervenire a favore delle proprie società partecipate, quindi insomma mi sembra evidente.

Sul discorso vendita o non vendita, ecc... a me sembra dalla lettura dei verbali dei precedenti Consigli Comunali che insomma nessuno si è scandalizzato, e non parlo nel merito, parlo in senso generale che possano essere alienati dei beni pubblici, c'è una nostra posizione che abbiamo ribadito più volte anche in questa sede che ci sono dei beni strategici che non vanno venduti resta il fatto che ognuno ha i suoi dubbi, nutre i suoi dubbi le sue perplessità, che sono state contestate a vario titolo sulle modalità con cui si è arrivata alla alienazione di questo bene, con cui si sono fatti un determinato tipo di affidamenti e quant'altro, bene.

Detto questo, i nostri dubbi, le nostre perplessità, a mio avviso è giusto che vengano poi comunicate alle autorità competenti per le dovute verifiche, quindi il fatto che ci siano state delle visite da parte della Guardia di Finanza, ma ben venga, l'ultimo Consiglio Comunale ve lo avevamo già detto - a parte la battuta vuol dire che l'attività di controllo è stata fatta a che ho fatto Consigliere Nazzari - ma è vero quando mi ha detto denuncia, e io detto abbiamo già denunciato, è stato fatto, certamente che l'abbiamo fatto nel momento in cui ci troviamo delle fatture che ci dicono il lavoro è stato regolarmente eseguito, poi il lavoro non è stato fatto, ma non devo portarla a conoscenza degli inquirenti?

Ma certamente, quando abbiamo perplessità rispetto a determinate attività di determinati soggetti, non devo portarlo alla verifica delle autorità inquirenti? Sì, e ci scandalizziamo?

Io non mi scandalizzo, ma non mi scandalizzo affatto, l'abbiamo fatto, e l'abbiamo detto anche in quel Consiglio Comunale lì.

Quindi che oggi mi si venga a fare la morale perché c'è l'atteggiamento dell'Amministrazione in un determinato modo, mi spiace ma non è così, perché noi non è che abbiamo fatto l'esposto ed è successo questo noi abbiamo portato dei documenti dove ci sono effettivamente delle cose che possono essere preoccupanti.

Però intanto dividiamo l'Amministrazione da un punto di vista politico da un punto di vista amministrativo, primo, perché tante volte abbiamo probabilmente superato il limite andando a discutere direttamente con dei soggetti chiedendo direttamente delle informazioni e nel momento in cui c'è una lettera del Vice Sindaco che ci dice guarda che non hai ancora portato questo, questo e quest'altro, vuol dire che l'attività di controllo è stata fatta,

Poi sull'entrare nel merito ed andare a modificare, a cambiare quella che è l'azione soggetti del liquidatore, se ne assumerà le sue

responsabilità come è stato detto in Consiglio Comunale quella volta lì, né più né meno, risponderà per quanto ha fatto, punto.

Noi abbiamo tutta una serie di osservazioni, di contestazioni che vengono fatte, benissimo, ma insomma evitiamo di dire che c'è collusione e quant'altro perché mi spiace signori, avete sbagliato proprio strada.

Avete sbagliato strada perché se c'è qualcuno che non si tiene le cose per sé qua che non ci siamo andati a nascondere chissà dove, ci siamo chiusi in ufficio, assolutamente no, tanto è che avete tutta la documentazione la stessa che abbiamo noi né più né meno, perché ne abbiamo già discusso, ci siamo visti qua più volte, cosa è cambiato dall'anno scorso?

Che ci sono state delle verifiche della Guardia di Finanza, bene, bene siamo contenti che ci sia questo perché più chiarezza c'è e meglio è, il nostro, l'iter per noi di Civitas deve essere quello di arrivare a scioglimento, questo l'abbiamo detto, l'abbiamo scritto nero su bianco sul piano di razionalizzazione, questo deve essere, se poi un domani qualcun altro si dovesse prendere la briga di dire no smettiamo il piano di razionalizzazione, smettiamo quanto è stato scritto, quanto è stato deliberato, tutto, lo motiverà, si troverà l'interesse pubblico del caso, se lo motiverà andrà a rivedere le decisioni che sono state prese, giustificandosi poi in tutte le sedi e in tutti i luoghi.

Per quanto ci riguarda, noi abbiamo deciso che si va avanti, avevamo previsto di arrivare a chiusura entro l'anno, è evidente che se ci sono delle complicazioni a vario titolo, questo percorso si possa vedere ma il nostro obiettivo è questo, salvaguardando quella parte di patrimonio che ovviamente che riteniamo strategico, mi pare che in campagna elettorale non fossimo gli unici a ritenere strategico, poi sulle modalità di azione, sulle modalità di comportamento di diversi soggetti, perché non c'è solo il liquidatore, dei diversi soggetti coinvolti in questa storia qui ci saranno i luoghi più opportuni dove verificare la loro attività.

Detto questo, noi oggi anche sulla base di quanto avete anche voi come documentazione, ecc. valuteremo nel prossimo periodo, adesso il 13 abbiamo la seduta per l'approvazione del Bilancio, per approfondire alcune tematiche e prendere i dovuti provvedimenti, quindi cerchiamo di mantenere ogni cosa sul corretto binario perché se poi si parla di collusione, cricca PD, io sinceramente non so chi siano queste persone qua dal punto di vista politico, non voglio saperlo, non mi interessa, non so se il liquidatore e i Revisori di Cuneo, ecc., non lo so, non mi interessa, e guardi Consigliere Ventura glielo dico quelle poche nomine insomma che abbiamo fatto non penso assolutamente che siano neanche tesserati... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Consigliere Ventura non interrompa per favore.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Chiedo di non prendermi per il naso, abbia pazienza, mi Corretto il Consigliere Nazario avrei un'espressione più colorita...

SINDACO

Ma sì ma ha detto che i Capigruppo, ma non devo neanche tornarci su, ma io non abuso di niente, ma si figuri, sono stato zitto in silenzio, non ha detto nulla, ci mancherebbe.

Però detto questo le nomine sono state fatte dai Commissari, non so se hanno fatto manifestazioni di interesse, bandi, ecc. per selezionar questi signori qua, questi professionisti qua, non so politicamente come la pensano, ma di sicuro non ce li ha appioppati a noi, perché mica li abbiamo scelti noi, quindi insomma andiamo a fare le cricche.

Quindi io dico piuttosto che, concludo Presidente, io assolutamente non ho niente intenzione di proseguire in questo modo qua, buttandola sempre in caciara, cerchiamo di mettere le cose al loro posto e in ordine, per cui un conto è la mission che ci si dà rispetto alla società Civitas e un conto sono le modalità con cui un determinato soggetto, un determinato player all'interno di questo panorama, o più players, si sono comportati, sono due cose ben distinte, all'interno poi dell'Amministrazione Comunale va distinta la parte politica dalla parte tecnica e/o amministrativa.

Detto questo, io penso che le dovute contestazioni, le dovute osservazioni ecc. siano state fatte, poi in altri modi e altri luoghi ottenute tutte una serie di segnalazioni, si potrà pensare di agire in un determinato modo, detto questo insomma poi ognuno la pensa come vuole, ognuno fa le sue accuse e le sue battute e va bene così.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Quindi se non ci sono altri interventi dei Consiglieri che non sono intervenuti, all'inizio ho detto che non si darà la replica, perché parliamo tutti per 15 minuti (Dall'aula si replica fuori campo voce) per fatto personale. Art.28, nessun Consigliere può parlare più di una volta nel corso della discussione, se non per fatto personale (Dall'aula si replica fuori campo voce) mi

fa parlare anche lei, si distenda un attimo soltanto, solo un secondo, si distenda solo secondo.

Una volta nel corso della discussione se non per fatto personale per quanto previsto dal successivo articolo, per fatto personale l'essere censurato nella propria condotta o il sentirsi attribuire opinioni contrarie a quelle espresse o fatti che indipendentemente dalla loro veridicità risultano lesivi per l'onore e il decoro della persona.

Quindi all'inizio avevo detto che avremmo parlato 5 minuti in più e non ci sarebbero state le repliche, non ravvedono nella sua richiesta alcunché riferibile al fatto personale, così come art.28 del Regolamento, quindi la prego (Dall'aula si replica fuori campo), devo far parlare chi non è ancora intervenuto, devo ancora intervenire, quindi Consigliere che non sono ancora intervenuti che chiedono la parola, niente? Bene.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora richiamandomi all'inizio dei lavori dove affermavo che questa è una discussione, quindi non c'è votazione ovviamente, e non ci sarebbero state conclusioni, ogni Consigliere a mio avviso si è espresso oltre i termini regolamentari già concessi, mediamente avete parlato 18 minuti, alle ore 12:15, se non ci sono altri interventi di Consiglieri che non sono intervenuti, la seduta è sciolta.

Non ho altre dichiarazioni, altre richieste, la seduta è sciolta.

Vedete non è la vostra festa, questo è il Consiglio Comunale (Dall'aula si replica fuori campo voce), sentite questa come ultima affermazione questa non è la celebrazione della Minoranza, è il Consiglio Comunale, così è, la seduta è sciolta.

INTERVENTO

Signor Presidente